

Diocesi di Città di Castello



Foglio di collegamento

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Marzo 2020

Numero 123

Anno XII

“ATTIRERÒ TUTTI A ME” (GV 12,32)



“«Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire” (Gv 12,31-33).

Così Gesù vede la sua morte in croce: come l'essere innalzato da terra non per ricevere la gloria umana, ma per essere inchiodato sul trono della croce. Da lì regnerà per sempre, attirando col suo Amore crocifisso ogni uomo. Una regalità tutta sua, unicamente sua. Sul trono della croce esercita un'attrazione che non cessa di affascinare in modo misterioso il mondo, giudicandolo con quell'Amore crocifisso che mette in chiaro la verità, la giustizia e soprattutto la misericordia che tutti vuole salvare.

Sulla croce Lui è l'Agnello pasquale immolato per tutti. La sua offerta vittimale porta a compimento ogni altro sacrificio, apre l'unico accesso al Padre, chiarisce il senso della nostra esistenza come donarsi totalmente al Padre e agli uomini.

“Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto” (Gv 19,37). Così termina il racconto giovanneo della morte di Gesù in croce. Uno

sguardo che non finisce di contemplare quell'abisso di Amore che tutto abbraccia.

Anche noi “teniamo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo” (Lettera agli Ebrei 12, 2,3).

Il cammino quaresimale ha davanti agli occhi questa icona che illumina e ispira la conversione cristiana. Occorre guardare e soprattutto lasciarsi guardare dal Cristo crocifisso. Ci invita a seguirlo sulla strada che è allo stesso tempo *via crucis* e *via lucis*, via che purifica e salva, che “ci fa

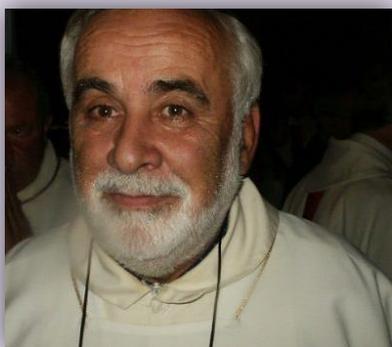
passare” (Pasqua, questo significa) dall’egoismo all’amore, dall’uomo vecchio all’uomo nuovo, dalla visione mondana a quella evangelica.

Da questo punto-luce discende il nostro coinvolgimento personale e comunitario che si concretizza nella carità, nella preghiera, nel digiuno dai nostri vizi/passioni/dipendenze istintive ed egoiste. Guardando il Crocifisso e meditando attentamente la Passione di Gesù possiamo vincere quella resistenza e quell’istinto di tirarci indietro come fecero gli apostoli: anche noi avremmo fatto come loro! Ma Gesù ci vuole attrarre a sé. Si fa nostro compagno per aiutarci a superare paura, angoscia e timore di soffrire, di perdere, di morire.

“Signore, convertiti al tuo Amore, attirarci sulla tua strada, donaci il tuo Spirito per vivere una Quaresima che ci prepari alla Santa Pasqua”.

Il messaggio del Papa, carissimi fratelli e sorelle, che troverete più avanti ci aiuta proprio a concentrarci sul *“Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana”.*

il vescovo informa



LUTTO IN DIOCESI

Martedì 11 febbraio, mentre la Chiesa stava per celebrare la memoria della Madonna di Lourdes e la giornata mondiale del malato, dopo un lungo periodo di infermità amorevolmente assistito dalla moglie Gabriella e dai figli Cristina e Bruno, è morto il diacono Franco Belli.

Nato a Città di Castello il 9 marzo 1940 ha svolto la propria attività lavorativa come dipendente della Ferrovia Centrale Umbra diventando capostazione titolare a Trestina e a Città di Castello.

Raggiunta l’età della pensione, vivendo la grazia di un radicale ripensamento di vita, aveva iniziato il percorso di discernimento nella comunità diaconale tifernate guidata dal compianto mons.

Loris Giacchi. È stato ordinato diacono permanente dal vescovo Pellegrino Tomaso Ronchi il 28 giugno 1999. Ha svolto il proprio ministero nelle comunità parrocchiali di Santa Maria Maggiore, di Santa Maria Nova e di san Domenico.

La Chiesa diocesana di Città di Castello ringrazia il Signore per il dono del diaconato che Franco ha svolto e si unisce al dolore e alla speranza di tutti i familiari che lo hanno benevolmente seguito, curato ed amato.

- Ringraziamo di cuore il Signore per la gradita esperienza che 30 sacerdoti e diaconi della nostra diocesi abbiamo fatto a Collevalenza nei giorni 9,10,11 febbraio. È stato un momento di grazia, in un clima di fraternità presbiterale. Davvero interessanti le tre relazioni (biblica, psicologica e pastorale) che hanno offerto spunti di riflessione per la formazione permanente e per il servizio pastorale. Cercherò di raccogliere e di valorizzare col Consiglio presbiterale e col Consiglio pastorale le proposte emerse.
- Anche l’esperienza del pellegrinaggio in Terrasanta compiuta nei giorni 14-21 febbraio, assieme a Don Francesco Cosa e Don Adriano Barsan e a una cinquantina di persone, è stata molto intensa, partecipata e coinvolgente. Sui passi di Gesù, di Maria, degli apostoli e della prima comunità cristiana, la nostra fede si è rafforzata. Una grazia che, lo speriamo, porterà i suoi frutti (vedi più avanti un “resoconto”).

La stessa esperienza hanno fatto anche i nostri seminaristi unitamente al Seminario regionale. Anche per loro è stata una grazia particolare.

- *Sabato 29 febbraio dalle ore 9:15 presso Le Piccole Ancelle S. Cuore ci sarà il ritiro spirituale per religiosi/e della Diocesi in preparazione alla Quaresima. Terminerà verso le 12:00. Chiedo la partecipazione delle persone consacrate e una particolare preghiera delle claustrali.*
- *La Giornata internazionale della donna (8 marzo) ci aiuti a crescere nel rispetto e nella giusta considerazione del rapporto uomo-donna, nel superare ogni forma di violenza nei confronti delle donne, nel valorizzare ancor più il contributo femminile a livello ecclesiale. Una gratitudine particolare a tutte le mamme!*
- *Domenica 15 e 29 marzo nelle tre zone pastorali (vedi il programma più avanti) incontrerò con grande gioia i cresimandi della diocesi con i loro genitori e catechisti per vivere insieme un momento di festa e di preghiera. Sono sicuro che sarà un'altra bella occasione per riflettere e pregare insieme, approfondendo il cammino di fede.*
- *Mercoledì 18 marzo il clero è convocato per il ritiro spirituale presso il Seminario. Interverrà Don Enrico Parolari, uno dei responsabili della Formazione permanente del Clero di Milano, che ci offrirà una riflessione sul cammino personale e pastorale verso la Pasqua. Chiedo la partecipazione puntuale di tutti.*
- *Il 24 marzo si celebra la Giornata di preghiera e di digiuno, in memoria dei missionari martiri. Il fatto che cada in Quaresima è un motivo in più per ricordare con gratitudine chi ha dato la vita per la fede, per sostenere chi oggi sta vivendo la persecuzione e per stimolare ancor più la nostra testimonianza evangelica laddove viviamo.*
- *Nelle domeniche previste dal calendario presiederò le stazioni quaresimali, parteciperò alle via crucis e alle Liturgia penitenziali. Attraverso TTV offrirò "La Parola per te. Verso la Pasqua 2020". Le trasmissioni avranno luogo: giovedì 21.45; venerdì 00.15 - 13.25 - 17.10 - 19.00; sabato 09.10 - 12.15 - 14.30 - 16.50; domenica 06.25 - 10.20 - 18.15.*
- *Papa Francesco anche quest'anno ci invita a dedicare "24 ore per il Signore". Ci esorta a partecipare all'iniziativa celebrando il sacramento della riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. La prossima edizione dell'iniziativa proposta dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione si svolgerà venerdì 20 marzo e sabato 21 marzo 2020.*
Ci guideranno le parole che Gesù pronunciò alla peccatrice: "I tuoi peccati sono perdonati" (Lc 7,48), con il relativo brano del Vangelo di Luca 7,36-50.
"In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della confessione sacramentale", ricorda Francesco.
Le Aggregazioni laicali hanno programmato le 24 ore nella Chiesa di Santa Maria Nova. I parroci portino a conoscenza questa iniziativa. Per la Vicaria nord e per quella Sud vale naturalmente l'adorazione perpetua già in atto da anni.
- *Faccio presente con soddisfazione la buona riuscita di alcune attività pastorali.*
 1. È notevole la partecipazione alla Scuola diocesana di formazione teologica. Particolarmente interessante sarà il prossimo incontro con l'astrofisico Piero Benvenuti che mercoledì 1 aprile



ore 21:00 terrà al Teatro degli Illuminati sul tema: “La cosmologia moderna alla luce della Laudato sì” (vedi locandina più avanti).

2. Altrettanto significativi gli incontri nella Cappella dell’Ospedale con i medici, il personale infermieristico, i volontari e i malati. Sono due incontri al mese molto apprezzati.
 3. Da non perdere la relazione sicuramente utile, dal punto di vista formativo, della pedagoga Antonia Chiara Scardicchio sul tema: “Diamo forma alla vita. Percorsi di adultità nel tempo che stiamo vivendo”. L’incontro avverrà venerdì 13 marzo alle ore 21:00 alla Madonna del Latte (vedi la locandina più avanti).
 4. Continuano gli incontri della Pastorale Familiare con Don Carlo Rocchetta e con le persone separate. Sono aiuti preziosi per sostenere i rapporti familiari non raramente in difficoltà.
- Invito a far attenzione e a sensibilizzare le persone nel destinare l'8×mille al sostentamento della Chiesa, dei sacerdoti e alle opere di carità. Abbiamo bisogno di questo sostegno economico per continuare il nostro servizio pastorale e caritativo.
 - La Quaresima della carità quest’anno consisterà nel finanziare le attività ordinarie e i vari progetti che stiamo portando avanti. Invito tutti a consegnare le offerte raccolte il Giovedì Santo in Cattedrale.
Sollecito i parroci che ancora non l'avessero fatto a portare in economato la raccolta delle collette obbligatorie per la giornata dell’Infanzia, per la giornata Migrantes.
 - Ricordo anche l’obbligo di presentare in Economato i bilanci delle parrocchie nel tempo stabilito e aderire al progetto del Fondo di Solidarietà diocesana. È un dovere di trasparenza nella gestione del denaro della comunità!



✘ **Domenico Cancian f.a.m.**
Vescovo

agenda del mese

<h1 style="color: red; margin: 0;">MARZO 2020</h1> <p style="color: red; margin: 0;"><i>Mese dedicato a San Giuseppe</i></p>		
29	SABATO S. GIUSTO	- ore 09.15 Piccole Ancelle di S. Cuore . Ritiro Spirituale per religiosi/e in preparazione alla Quaresima.
1	DOMENICA I DI QUARESIMA	- ore 7.30, Benedettine di Citerna . Il vescovo celebra la messa ricordando suor Cristina nell’ottavario della morte. - ore 16.30, San Giustino . Il Vescovo partecipa all’incontro proposto per le coppie “Sposi Amanti” (vedi il manifesto più avanti). - ore 18.30, Duomo (Prima Stazione Quaresimale) . Il vescovo presiede la concelebrazione con i parroci del Centro storico.
2	LUNEDÌ S. BASILEO MARTIRE	- ore 07.30, Ospedale di Città di Castello . Incontro di preghiera con gli ammalati, i medici e il personale paramedico.

3	MARTEDI' S. CUNEGONDA	- ore 10.00, Vescovado . Il vescovo, unitamente all'arcivescovo di Urbino, partecipa ai lavori del Comitato per le celebrazioni del VII° Centenario della Beata Margherita da Città di Castello. - ore 21.00, Seminario . Scuola Diocesana di Formazione Teologica. Lezione della teologa Vinerba Roberta su "Il vangelo della creazione. La gratuità del dono della terra (Giubileo)".
4	MERCOLEDI' S. CASIMIRO , S. LUCIO	
5	GIOVEDI' S. ADRIANO	<i>Onomastico di Don Adriano Barsan.</i>
6	VENERDI' S. GIORDANO	- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro delle suore cappuccine di S. Veronica - ore 21.00, Madonna del Latte . Il vescovo partecipa all'incontro con gli Scouts.
7	SABATO S. FELICITA, S. PERPETUA	<i>110° Anniversario dell'ordinazione episcopale Beato Carlo Liviero (1910).</i>
8	DOMENICA II DI QUARESIMA	Giornata internazionale della donna - ore 11.15, Trestina . S. Messa ricordando il 14° anniversario della "Adorazione eucaristica perpetua". Presiede il vescovo. - ore 18.00, Madonna delle Grazie (Seconda Stazione Quaresimale) . Il vescovo presiede la concelebrazione con i parroci del Centro storico. <i>Compleanno di Forlucci don Pietro.</i>
9	LUNEDI' S. FRANCESCA R.	<i>Ann. morte di Amantini mons. Nazzareno (2007).</i>
10	MARTEDI' S. SIMPLICIO PAPA	- ore 09.30, Assisi, Seminario Regionale . Il vescovo partecipa alla riunione della C.E.U. - ore 21.00, Seminario . Scuola Diocesana di Formazione Teologica. Lezione del sociologo De Rita Giuseppe su "Un'ecologia integrale. Educazione e spiritualità ecologica. Il punto di vista sociologico".
11	MERCOLEDI' S. COSTANTINO	
12	GIOVEDI' S. MASSIMILIANO	- ore 10:00, Cattedrale . Il vescovo celebra l'eucarestia ricordando Mons. Cesare Pagani nell'anniversario della morte. <i>Ann. morte di Mons Cesare Pagani (1988).</i>
13	VENERDI' S. ARRIGO, S. EUFRASIA V.	- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro delle suore cappuccine di S. Veronica - ore 21.00, Madonna del Latte . "Diamo forma alla vita. Percorsi di adultità nel tempo che stiamo vivendo". Incontro con Antonia Chiara Scardicchio, docente e ricercatrice di pedagogia all'università di Foggia.
14	SABATO S. MATILDE REGINA	
15	DOMENICA III DI QUARESIMA	- ore 10:45, Trestina . Il vescovo incontra i cresimandi della Zona Sud con i catechisti e i genitori per vivere insieme un momento di festa e di preghiera. Segue la Santa Messa. - ore 19.00, Santa Maria Maggiore (Terza Stazione Quaresimale) . Il vescovo presiede la concelebrazione con i parroci del Centro storico.
16	LUNEDI' S. ERIBERTO VESCOVO	- ore 15.00, Ospedale di Città di Castello . Incontro di preghiera con gli ammalati, i medici e il personale paramedico.
17	MARTEDI' S. PATRIZIO	- ore 21.00, Seminario . Scuola Diocesana di Formazione Teologica. Lezione della psicoterapeuta De Leonibus Rosella su "Un' ecologia integrale. Educazione e spiritualità ecologica. Il punto di vista psicologico".
18	MERCOLEDI' S. SALVATORE, S. CIRILLO	- ore 09.30, Seminario. Ritiro spirituale del clero. Don Enrico Parolari, uno dei responsabile della Formazione permanente del clero di Milano, guida il ritiro spirituale del clero sul cammino personale e pastorale verso Pasqua. Tutti i sacerdoti e i diaconi sono invitati a partecipare. <i>Onomastico di Luchetti don Salvatore.</i>

19	GIOVEDÌ S. GIUSEPPE - Festa del papa'	Solennità di San Giuseppe, Sposo della B. V. Maria - festa del papà. - ore 18,00, Chiesa di S. Giuseppe (Clarisse Urbaniste) . S.Messa presieduta dal vescovo per la festa del patrono della Chiesa.
20	VENERDÌ S. ALESSANDRA MARTIRE	- ore 17.30, Santa Maria Nova . Inizio delle <i>24 Ore per il Signore</i> . Presiede il vescovo la celebrazione penitenziale e poi eucaristica. Vi partecipano le Aggregazioni laicali e tutti coloro che lo vogliono. - ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro delle suore cappuccine di S. Veronica
21	SABATO S. BENEDETTO	- ore 07.30, Citerna, Monastero Benedettine , il vescovo presiede la celebrazione delle Lodi e della S.Messa per la festa di San Benedetto. - ore 17.00, Belvedere . Santa Messa presieduta dal vescovo con i religiosi della diocesi e Incoronazione della Vergine " <i>Madonna di Belvedere</i> ".
22	DOMENICA IV DI QUARESIMA	-ore 16.00, S. Domenico . Il vescovo celebra la santa Messa con la partecipazione delle Associazioni che vogliono venerare la Beata Margherita nella prossimità del settimo centenario della morte. - ore 18.00, S.Pio X (Quarta Stazione Quaresimale) . Il vescovo presiede la concelebrazione con i parroci dell'Up. <i>Compleanno di Mariotti Don Giorgio e di Trani Don Paolino.</i>
23	LUNEDÌ S. TURIBIO DI M.	- ore 09.30, Assisi . Il vescovo propone ai seminaristi del sesto anno delle riflessioni sul discernimento e l'accompagnamento spirituale. <i>Ann. morte di Benni mons. Benso (2015).</i>
24	MARTEDÌ S. ROMOLO	Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri. - ore 21.00, Seminario . Scuola Diocesana di Formazione Teologica. Laboratorio guidato da Fiorucci Marco. <i>Compleanno di Rossi mons. Antonio.</i>
25	MERCOLEDÌ ANNUNC. DEL SIGNORE	<i>Ann. morte di Berliocchi mons. Camillo (2011).</i>
26	GIOVEDÌ S. TEODORO, S. ROMOLO, S. EMANUELE	<i>Ricorrenza ord. Sacerdotale di Czortek don Andrea (2006).</i>
27	VENERDÌ S. AUGUSTO	- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro delle suore cappuccine di S. Veronica. <i>Ann. morte di Don Edoardo Marconi (2014).</i>
28	SABATO S. SISTO III PAPA	- ore 19.00, Zoccolanti . Il vescovo incontra i fidanzati a conclusione del corso in preparazione al matrimonio e celebra l'Eucarestia. <i>Ann. morte di Bologni mons. Giuseppe (2003).</i>
29	DOMENICA V DI QUARESIMA	- ore 10:45, Lama . Il vescovo incontra <i>i cresimandi della Zona Nord</i> con i catechisti e i genitori per vivere insieme un momento di festa e di preghiera. Segue la Santa Messa. - ore 17:00, Santa Veronica La Tina . Il vescovo incontra <i>i cresimandi della Zona Centro</i> con i catechisti e i genitori per vivere insieme un momento di festa e di preghiera. Segue la Santa Messa. - ore 18.00, Santa Veronica La Tina (Quinta Stazione Quaresimale) . Il vescovo presiede la concelebrazione con i parroci dell'Up.
30	LUNEDÌ S. AMEDEO	- ore 09.30, Assisi . Il vescovo presiede l'incontro della Commissione Presbiterale regionale. - ore 17.00 Sala Santo Stefano . Il vescovo propone una <i>lectio divina</i> agli insegnanti di religione cattolica. - ore 18:30, Cattedrale . Il vescovo celebra l'eucarestia con gli insegnanti di religione cattolica. - ore 21.00, Sala Santo Stefano . Incontro del vescovo con le persone separate.
31	MARTEDÌ S. BENIAMINO MARTIRE	

RICORDO DEL NOSTRO CONFRATELLO DIACONO FRANCO BELLI

Nato a Città di Castello il 9 settembre 1930, coniugato con Gabriella Monacelli, padre di 2 figli, Cristina e Bruno, e nonno di due stupendi nipoti, era stato ordinato Diacono il 28 giugno 1999. Ha collaborato con le Parrocchie di S. Maria Maggiore e S. Maria Nova in S. Domenico. Persona estroversa, sempre sorridente, riusciva a fare sempre comunione e comunità. Attivo in molti modi. Da molti anni organizzava soggiorni estivi per le famiglie a Pineto degli Abruzzi, prima assieme a Don Bruno, poi dalla sua morte, sostituendolo nell'organizzazione. In questi soggiorni diceva sempre che aveva la possibilità di testimoniare la sua vocazione, mettendosi a disposizione delle persone e colloquiando con loro. Era innamorato della Madonna di Medjugorje, dove si recava spesso. Gran canterino, ogni occasione era buona per farci ascoltare la canzone dedicata alla Madonna di Medjugorje. Sempre presente ogni volta che la comunità Diaconale si riuniva, sia ai tempi di Don Loris, che dopo. Partecipava sempre anche agli esercizi spirituali, dove per la verità aveva qualche difficoltà a stare in silenzio. L'ultima parte della sua vita è stata una vera via Crucis, sotto tutti i punti di vista. Dal giorno dell'incidente fra ospedali, interventi chirurgici, alti e bassi, ha passato questi ultimi quasi 5 anni alternandosi tra letto e carrozzina, sempre mantenendo una dignità esemplare. A chi lo andava a trovare lo accoglieva con un sorriso. Era il suo modo di comunicare riconoscendoti e facendoti capire la sua gioia dello stare insieme. Sempre più prigioniero del suo corpo ci ha lasciato come la moglie Gabriella desiderava; tornando alla casa del Padre con serenità. Una figura, una persona che mancherà a tutta la Comunità Diaconale. Siamo certi che dal Cielo continuerà a "sorvegliarci" per creare una vera Comunità fondata sull'amore per il Signore e fra di noi (*diac. Sergio*).

quaresima 2020

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2020

«Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20)

Cari fratelli e sorelle!

Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. A questo Mistero dobbiamo ritornare continuamente, con la mente e con il cuore. Infatti, esso non cessa di crescere in noi nella misura in cui ci lasciamo coinvolgere dal suo dinamismo spirituale e aderiamo ad esso con risposta libera e generosa.

1. Il Mistero pasquale, fondamento della conversione

La gioia del cristiano scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù: il *kerygma*. Esso riassume il Mistero di un amore «così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo» (Esort. ap. *Christus vivit*, 117). Chi crede in questo annuncio respinge la menzogna secondo cui la nostra vita sarebbe originata da noi stessi, mentre in realtà essa nasce dall'amore di Dio Padre, dalla sua volontà di dare la vita in abbondanza (cfr *Gv* 10,10). Se invece si presta ascolto alla voce suadente del "padre della menzogna" (cfr *Gv* 8,45) si rischia di sprofondare nel baratro del nonsenso, sperimentando l'inferno già qui sulla terra, come testimoniano purtroppo molti eventi drammatici dell'esperienza umana personale e collettiva.

In questa Quaresima 2020 vorrei perciò estendere ad ogni cristiano quanto già ho scritto ai giovani nell'Esortazione apostolica *Christus vivit*: «Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo» (n. 123). La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti.

2. *Urgenza della conversione*

È salutare contemplare più a fondo il Mistero pasquale, grazie al quale ci è stata donata la misericordia di Dio. L'esperienza della misericordia, infatti, è possibile solo in un "faccia a faccia" col Signore crocifisso e risorto «che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (*Gal 2,20*). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà.

In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto (cfr *Os 2,16*), così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi. Non lasciamo perciò passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Lui.

3. *L'appassionata volontà di Dio di dialogare con i suoi figli*

Il fatto che il Signore ci offra ancora una volta un tempo favorevole alla nostra conversione non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. In Gesù crocifisso, che «Dio fece peccato in nostro favore» (*2Cor 5,21*), questa volontà è arrivata al punto di far ricadere sul suo Figlio tutti i nostri peccati, fino a "mettere Dio contro Dio", come disse Papa Benedetto XVI (cfr Enc. *Deus caritas est*, 12). Dio infatti ama anche i suoi nemici (cfr *Mt 5,43-48*).

Il dialogo che Dio vuole stabilire con ogni uomo, mediante il Mistero pasquale del suo Figlio, non è come quello attribuito agli abitanti di Atene, i quali «non avevano passatempo più gradito che parlare o ascoltare le ultime novità» (*At 17,21*). Questo tipo di chiacchiericcio, dettato da vuota e superficiale curiosità, caratterizza la mondanità di tutti i tempi, e ai nostri giorni può insinuarsi anche in un uso fuorviante dei mezzi di comunicazione.

4. *Una ricchezza da condividere, non da accumulare solo per sé*

Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria.

Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia. Per questo motivo, nella Quaresima del 2020, dal 26 al 28 marzo, ho convocato ad Assisi giovani economisti, imprenditori e *change-makers*, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Come ha più volte ripetuto il magistero della Chiesa, la politica è una forma eminente di carità (cfr Pio XI, *Discorso alla FUCI*, 18 dicembre 1927). Altrettanto lo sarà l'occuparsi dell'economia con questo stesso spirito evangelico, che è lo spirito delle Beatitudini.

Invoco l'intercessione di Maria Santissima sulla prossima Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: sale della terra e luce del mondo (cfr *Mt 5,13-14*).

Francesco

THE ECONOMY OF FRANCESCO

**AD ASSISI 2000 GIOVANI:
DALLA MARTINICA AL VIETNAM, DALLO ZAMBIA ALL'AUSTRALIA**

Dal 26 al 28 marzo 2020 Assisi diventerà capitale di una “economia diversa”, quella caldeggiata da Papa Francesco. Tant'è che l'evento “*Economy of Francesco*” porterà in auge proprio un modello economico delineato dal Pontefice, che invita giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo a un'iniziativa che ho tanto desiderato: un evento che mi permetta di incontrare chi oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. Nel messaggio di lancio dell'evento, il Papa ha aperto a uno sviluppo economico sostenibile, che “*ci conduca a fare un 'patto' per cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani*”.



La scelta di Assisi come capitale della nuova economia non è casuale. “*Quale città è più idonea per questo di Assisi, che da secoli è simbolo e messaggio di un umanesimo della fraternità?*”, si chiede Papa Francesco. “*Se San Giovanni Paolo II la scelse come icona di una cultura di pace, a me appare anche luogo ispirante di una nuova economia*”.

Saranno più di 2000 i giovani under 35, provenienti da ogni parte del mondo, che parteciperanno a “*Economy of Francesco*”. Dalla Martinica al Vietnam, dallo Zambia all'Australia, dalla Germania al Cile, mossi dall'obiettivo comune di costruire un mondo più equo e sostenibile, come indicato da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato Si'*.

I giovani prenderanno parte ai tavoli tematici, allestiti in 12 villaggi, dove si confronteranno su idee, sfide e proposte per una nuova economia: management e dono, finanza e umanità, lavoro e cura, energia e povertà, agricoltura e giustizia, business e pace, women for economy, CO2 delle disuguaglianze, profitto e vocazione, imprese in transizione, vita e stili di vita, policies e felicità. Le nazioni più rappresentate sono Italia, Brasile, Stati Uniti, Argentina, Spagna, Portogallo, Francia, Messico, Germania, Gran Bretagna.

L'evento è organizzato dalla Diocesi di Assisi, dall'Istituto Serafico, dal Comune di Assisi e da Economia di Comunione, in collaborazione con le Famiglie Francescane e il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrato.

Per l'occasione, il Santo Padre giungerà in Umbria il prossimo marzo per la sesta volta.

La nota dei vescovi Umbri

Con gioiosa gratitudine i Vescovi dell'Umbria accolgono la notizia dell'evento denominato “Economy of Francesco”, previsto ad Assisi con la presenza di papa Francesco dal 26 al 28 marzo del prossimo anno.

Ancora una volta il Sommo Pontefice guarda alla nostra regione per farne la culla di un momento importante di riflessione e progettualità finalizzato a “ri-animare l'economia”, e lo fa rivolgendosi ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo, riproponendo con forza la figura e il messaggio del Poverello, «esempio per eccellenza della cura per i deboli e di una ecologia integrale».

I Vescovi, con il contributo prezioso e competente dell'Istituto Teologico di Assisi e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi, assicurano fin d'ora il convinto sostegno all'iniziativa che, guardando con fiducia alle potenzialità delle nuove generazioni, auspica un processo di cambiamento globale per dare un'anima all'economia di domani.

+ Renato Boccardo
Arcivescovo di Spoleto-Norcia - Presidente della CEU



SCUOLA DIOCESANA
DI FORMAZIONE TEOLOGICA
CESARE PAGANI - 1975
CITTA' DI CASTELLO - PG

ITINERARI DI FORMAZIONE

PERCORSO 2019 - 2020

LA COSMOLOGIA MODERNA ALLA LUCE DELLA LAUDATO SI' VERSO UN NUOVO CONCETTO DI NATURA

RELATORE
PIERO BENVENUTI
ASTROFISICO

MERCOLEDÌ
1 APRILE 2020
ORE 21.00

TEATRO DEGLI
ILLUMINATI
CITTÀ DI CASTELLO



DIOCESI DI
Città di Castello



Ufficio Evangelizzazione e Catechesi
DIOCESI CITTÀ DI CASTELLO



PASTORALE GIOVANILE
Città di Castello

Diamo forma alla vita

Percorsi
di adultità
nel tempo che
stiamo vivendo



13

MARZO
ORE 21:00
MADONNA
DEL LATTE

Riflettere e ripensare l'adulto
attraverso l'esperienza e le parole di:

ANTONIA CHIARA SCARDICCHIO

docente e ricercatrice in pedagogia all'università di Foggia

Pellegrinaggio diocesano in Terrasanta

Si è concluso felicemente il pellegrinaggio in Terrasanta voluto e presieduto da S.E. Mons. Domenico Cancian, Vescovo della Diocesi di Città di Castello, svoltosi dal 14 al 21 febbraio scorsi, organizzato con il prezioso aiuto dei parroci Don Francesco Cosa e Don Adrian Barsan.

La presenza di tali guide è stata certamente la spinta che ha portato all'adesione a questo evento di un gruppo nutrito e variegato, insieme al fatto che il viaggio si è svolto seguendo un itinerario storico oltre che spirituale, stimolando in questo senso non solo le coscienze abituate ad affrontare i misteri di fronte ai quali la fede ci pone, ma anche menti avvezze a un pensiero improntato al razionalismo e allo scetticismo.

Nell'immaginario di colui che crede, la Terrasanta non è percepita come una terra straniera, ma come un luogo di cui inconsciamente si sente il richiamo, (un richiamo al quale troppo spesso non prestiamo ascolto, spaventati dalle notizie che ci vengono filtrate dai media). Eppure, hanno affrontato questo viaggio persone gravate da ostacoli fisici non indifferenti, sostenute da una forza interiore che si è viepiù accresciuta con lo scorrere dei giorni e l'accavallarsi delle emozioni vissute con l'aspettativa di emozioni ancora più grandi, aspettativa mai disattesa.

Impareggiabile il contributo di Padre Cristian Varescu, che vive ormai da anni in quei luoghi e ha saputo accompagnare il gruppo di pellegrini con intelligenza e con la capacità di condividere la sua cultura e il suo amore per la Terra che lo ha accolto. Quale luogo, dei tanti visitati, ci è rimasto più impresso nel cuore? A Nazareth la piccola enclave francescana custodisce la Basilica dell'Annunciazione; sul lago di Tiberiade il tempo sembra essersi fermato, così come nel deserto di Giuda, un'esperienza forte che ha lasciato tutti senza fiato. La partecipazione fuori programma alla processione dei frati francescani nei luoghi santi sotto la Basilica della Natività a Betlemme e, infine, Gerusalemme, e il tesoro più grande di tutti che essa protegge ed elargisce con tanta parsimonia.

Recarsi in Terrasanta significa tornare e non trovare le parole per descrivere non tanto quello che si è visto quanto quello che si è vissuto, vivere un'esperienza interiore che ciascuno percepisce a modo suo e poi, volendo darne testimonianza, non riuscire a concludere le frasi se non con un sospiro; raccontare dei luoghi percorsi sulle orme di Gesù e di Maria sua madre e vedere la stessa emozione che si è provata accendere gli occhi di chi ascolta.

Ed è giusto così, perché quel sospiro che resta sospeso lascia intendere qualcosa di inafferrabile per chi non era lì, a respirare quell'aria satura di spiritualità, per instillare il desiderio di andare e cercare di risolvere l'interrogativo che resta in sospeso: fin dove può portarmi la mia fede?





Caritas
CITTÀ DI CASTELLO

QUARESIMA DI CARITÀ

Il giorno 12 gennaio 2019 si è svolto presso i locali della Caritas diocesana il periodico incontro annuale con i volontari. All'incontro i presenti facevano riferimento ai centri di ascolto, all'emporio della solidarietà, alla mensa, e all'azienda agricola Le Cascine. Dopo il saluto del direttore don Paolino Trani, è stato presentato un breve resoconto delle attività svolte da Caritas nell'anno, il vice direttore Pierluigi Bruschi ha illustrato gli sviluppi dell'azienda agricola *Le Cascine*,



e della necessità di persone di buona volontà che possano donare parte del loro tempo a questa importante realtà. Si è sviluppata poi una bella condivisione delle varie esperienze che ogni volontario vive nel proprio ambito e della bellezza, nonostante i sacrifici e le fatiche, di poter servire il prossimo nei suoi bisogni materiali ed umani. Caritas diocesana ha sempre iniziative ed attività nuove che cercando di dare risposte alle esigenze delle persone e di sostenerle in un particolare momento della loro vita, necessita di persone. Per questo è necessaria la disponibilità di volontari che dedichino il proprio tempo a far funzionare al meglio queste attività; che vogliano donarsi per il bene dell'altro dando così un particolare senso alla propria esistenza. Crediamo che siano importanti questi incontri, per mantenere viva una condivisione delle nostre attività e dei nostri interventi. Ringraziamo come sempre i volontari che si impegnano nel cercare di rendere la vita meno dura alle persone in difficoltà, le quali hanno bisogno del nostro calore e della nostra umanità.

Equipe Caritas diocesana

Per chi fosse interessato a rendersi disponibile per un impegno nelle nostre attività, può contattare i nostri uffici al 075/8553911 cristina@caritascdc.it - <http://www.caritascdc.it>

AVE Associazione di Volontariato Ecclesiale

Piazza del Garigliano n. 2 Città di Castello 06012 PG - CF 90009490542
Iscritta al registro regionale delle organizzazioni del volontariato con D.P.G.R. 08/07/97 n. 396
info@caritascdc.it avenotifiche@postecertificate.it tel./fax 075 8553911



MARZO 2020 - SERVIZIO MENSA DIOCESANA

GIORNO FESTIVO	PARROCCHIA
01/03/2020	PARROCCHIA SAN BIAGIO - CERBARA
08/03/2020	PARROCCHIA SANTA MARIA - PIETRALUNGA
15/03/2020	PARROCCHIA SAN LORENZO - LERCHI
22/03/2020	LIONS CLUB – CITTA' DI CASTELLO
29/03/2020	SAN GIUSTINO - LAMA



Domenico Cancian f.a.m.
Vescovo di Città di Castello

LETTERA AI CRESIMANDI

Carissimo/a,

sono il tuo vescovo e vengo anzitutto a dirti che sono contento del tuo cammino di preparazione alla cresima. Non vedo l'ora di incontrarti, chiamarti per nome e invocare su di te il dono dello Spirito Santo.

Sai bene che lo Spirito ti renderà cristiano adulto, capace di vivere come discepolo e amico di Gesù. Ti auguro di cuore di obbedire alla voce dello Spirito, per poter realizzare il sogno che Dio ha per te. Il Signore ti ama e vuole il tuo vero bene. Ricevere la Cresima significa scegliere Gesù come modello per la tua vita e questa è la cosa più bella che puoi fare! Solo Lui può rendere la tua esistenza bellissima. Non smettere mai di sognare!

Papa Francesco rivolgendosi ai giovani, ha detto loro: *“I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana... I sogni ti svegliano, ti portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità. Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro!”*.

Per condividere la gioia del dono dello Spirito Santo che riceverai il giorno della Cresima, ti invito con i tuoi genitori e i tuoi catechisti, ad un incontro di festa e di preghiera nella **Chiesa San Tommaso in Lama domenica 29 Marzo 2020 alle ore 10,45** (se sei della zona Nord), nella **Chiesa Santa Veronica a La Tina domenica 29 Marzo 2020 alle ore 17,00** (se sei della Zona Centro) e nella **Chiesa San Donato a Trestina domenica 15 Marzo 2020 alle ore 10,45** (se sei della Zona Sud).

Ti saluto con tanto affetto e ti aspetto.



+ *Domenico Cancian* fe

Il tuo vescovo
+ Domenico

MUSEO DEL DUOMO

Martedì 10 marzo alle ore 11.00 si terrà nel Salone Gotico del Museo diocesano la Conferenza stampa di presentazione della convenzione con il Museo della Battaglia di Anghiari (Arezzo). Saranno presenti:

Gian Franco Scarabottini, Economo diocesano

Alessandro Polcri, Sindaco del Comune di Anghiari

Gabriele Mazzi, Direttore Museo della Battaglia

Catia Cecchetti, ideatrice *Carta ecclesia* per il Museo diocesano.

L'accordo prevede l'attivazione della convenzione per la biglietteria e i servizi e la promozione di iniziative culturali congiunte.

Il Museo della Battaglia si unisce ai numerosi musei umbri civici ed ecclesiastici e ai due musei della Regione Toscana facenti parte del pacchetto dell'*Ecclesia*: il Museo Civico di Piero della Francesca a Sansepolcro e il Museo della Madonna del Parto di Monterchi.



Domenica 15 marzo alle ore 17.30 nel Salone Gotico si esibirà il Quintetto di Fiati del Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze formato da: Paolo Zampini direttore del conservatorio (flauto), Simone Bensi (oboe), Fabio Battistelli (clarinetto), Corrado Dabbene (fagotto), Guido Corti (corno). Verranno eseguite musiche di Rossini, Cambini e Briccialdi.

Il concerto rientra nell'iniziativa "Gli arnesi della musica" ed è promosso dal Circolo culturale "Luigi Angelini" di Città di Castello.

Per informazioni: dott.ssa Catia Cecchetti 075 8554705 museo@diocesidicastello.it

UFFICIO PASTORALE GIOVANILE

SUSSIDIO PER LA QUARESIMA: VERSO PASQUA



Un sussidio fatto dai giovani delle Diocesi dell'Umbria, per i giovani. È questo l'ennesimo frutto iniziato anni fa nella nostra Diocesi e che è diventato realtà per tutta la Regione Ecclesiastica.

Questo prezioso Itinerario di preghiera, che accompagna il lettore verso la Pasqua, presenta parte della lettura del Vangelo del giorno, una Meditazione, una Preghiera e un impegno all'azione. Un vero e proprio quaderno da usare, leggere, scrivere e consumare durante tutto il periodo della Quaresima. Lo stile è fresco e il linguaggio moderno. Ricco di icone proprie del web e di immagini, il volume è a colori e contiene QR-Code per consultare contenuti extra su Internet. Un tuffarsi in un certo modo nel mondo interattivo dei ragazzi ma con un contenuto di vita per loro. Il sussidio lo si può trovare presso la libreria Sacro Cuore.

GIORNATA DI PREGHIERA IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

Il 24 marzo 1980 mons. Óscar Arnulfo Romero fu assassinato a San Salvador nella cappella di un ospedale. Un cecchino degli squadroni della morte lo colpì mentre stava celebrando la messa. La causa: l'impegno nel denunciare le violenze della dittatura militare del Paese contro il suo popolo. Durante le esequie l'esercito aprì il fuoco sui fedeli: fu un massacro. Nonostante le pressioni del governo, gli impoveriti, gli schiacciati, i sottomessi, le madri private dei propri figli, i figli strappati alle proprie famiglie, cominciarono a recarsi sulla sua tomba a rendergli omaggio. La devozione si estese rapidamente negli altri Paesi. Un anno dopo la sua morte il popolo lo aveva già proclamato santo de América. Il 14 ottobre 2018 papa Francesco ha dichiarato solennemente la sua santità.

Già dal 1981 diversi gruppi missionari in Italia cominciarono a commemorare la morte dell'arcivescovo di San Salvador che si era schierato dalla parte dei poveri fino a dare la vita per la causa del Vangelo, per la Parola che rende liberi.

Nel 1993 il Movimento Giovanile Missionario, oggi *Missio Giovani*, propose alla Chiesa Italiana di trasformare questa celebrazione spontanea in un appuntamento annuale. Una Giornata nella quale fare memoria di tutti i martiri uccisi perché portatori della Buona Notizia di Gesù di Nazareth. Il 24 marzo 2020 celebreremo la ventottesima Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri, un appuntamento che negli anni è diventato un punto di riferimento per i giovani missionari italiani, per le comunità, per tutti coloro che, guardando al martirio in *odium fidei*, vedono il compimento di una vita alla sequela di Cristo.

Tutto ciò fa nascere in noi la consapevolezza che un'esistenza donata non reca alla morte ma ad un'eternità illuminata dalla potenza salvifica del Signore.

Alla luce di questo per la Giornata di preghiera e digiuno 2020 abbiamo scelto lo slogan "*Innamorati e vivi*". Un messaggio che custodisce in sé due significati.

Il primo, nell'accezione qualificativa, descrive appieno coloro che, ardenti di amore per Dio Padre e le Sue creature, hanno investito la totalità del loro tempo per prendersene cura. Dei veri e propri giardinieri del Regno. Tanto appassionati al mondo quanto a chi lo abita.

Il secondo è un vero e proprio imperativo, l'eredità che i martiri hanno ricevuto da nostro Signore trasmettendola a noi, oggi. Solo chi si innamora è disposto ad abbandonare il superfluo per cogliere l'essenza della vita. Questa promessa non è solo speranza per l'avvenire ma prima di tutto garanzia per il presente. Gesù, infatti, consegnava ai suoi: "*In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto*", non mancheranno le persecuzioni ma alla fine avrete "*la vita eterna*" (cfr Mc 10,28-30).

Convinti che ciascuno di noi sia un operaio nella vigna del Signore, il 24 marzo uniamoci nella preghiera e nel digiuno in memoria delle sorelle e dei fratelli che donando la propria vita continuano ad essere "*Innamorati e vivi*".

